



S.S.I. NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIE DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

1950 - 1975

XXV ANNO DELLA S.S.I.

Il 25 giugno la S.S.I. ha compiuto 25 anni. Tanti, infatti, ne sono passati dalla sua fondazione presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

In quella occasione, i partecipanti ad un Convegno per la valorizzazione del patrimonio speleologico approvarono all'unanimità la relazione del prof. Mario Pavan che conteneva la proposta di raggruppare gli speleologi nella Società Speleologica Italiana. Il primo Consiglio Direttivo era così costituito:

Presidente: rag. Leonida Boldori; Vice Presidente: dr. Renzo Scossioli; Segretario: dr. Mario Pavan; Amministratore: dr. Ruggero Tomaselli; Sindaci: sig. Gaetano Appoggi; sig. Luigi Rantini; sig. Pio Sgnaldino.

A questi nostri Colleghi, alcuni dei quali ancora oggi si occupano di speleologia, va il nostro pensiero grato e riconoscente per l'impegno e l'opera svolta.

A venticinque anni di distanza la Società, ovviamente, ha cambiato volto ed ha raggiunto dimensioni ragguardevoli. Naturalmente anche i problemi sono cambiati e, tra questi, un posto particolare occupa quello economico.

La crisi che ha investito il mondo da qualche tempo in qua è arrivata anche a toccare, nel loro piccolo, le finanze della

in questo numero:

XXV Anniversario della S.S.I.	p. 53
L'Assemblea Annuale a Catania	p. 55
La Settimana Speleologica 1975	p. 56
Protezione delle Grotte e Cavità Turistiche in Italia	p. 58
La Legge Speleologica della Regione Abruzzo	p. 60
Norme per l'attività speleologica all'estero	p. 62
S.S.I. - DOCUMENTI:	
Bibliografia speleofaunistica del Trentino-Alto Adige	p. 63
Censimento dei biospeleologi italiani	p. 72
L'Assemblea dei Delegati della Fed. Toscana	p. 74
Attività delle Commissioni	p. 75
Norme per l'assicurazione	p. 77
Stampa speleologica	p. 78
Calendario delle manifestazioni speleologiche	p. 80

nostra Società. Le conseguenze sono state aggravate, inoltre, dalla coincidenza di questo fenomeno con una fase di sensibile espansione della Società stessa.

Già nell'ultimo numero del 1974 di questo Notiziario avevo accennato alla necessità della partecipazione di ogni Socio, secondo le sue possibilità, al risanamento della cassa sociale. Ciò significa, prima di tutto, pagare la quota all'inizio dell'anno senza aspettare inviti e solleciti (che costano cari!).

Se poi qualcuno volesse integrare la quota con un contributo volontario, alcuni problemi potrebbero risolversi facilmente. In

(cont. a pag. seguente)

(seguito da pag. 53)

pratica questa « quota flessibile » consentirebbe di non gravare eccessivamente sui Soci più giovani senza compromettere l'attività della Società. Occorre dire che fino ad oggi questo invito non è stato raccolto come si poteva sperare; comunque vi è ancora tempo per provvedere.

Desidero assicurare i Soci che, intanto, non si trascura nessun tentativo per ottenere contributi e finanziamenti da organi ed uffici pubblici. Come è noto, però, queste azioni sono per lo più alquanto lente ed in generale non si ottengono risultati di rilievo in tempi brevi.

Risultati pratici immediati potrebbero invece essere ottenuti aumentando il numero dei Soci. Oggi vi sono ancora molti speleologi che non sono Soci della S.S.I. Cerchiamo allora di mettere in atto una campagna soci efficace: « vecchi » e « nuovi » ne trarrebbero indubbi vantaggi.

Inoltre, generalizzando questa campagna, cadrebbe ogni timore di quanti sono soliti allarmarsi quando un Gruppo Grotte si dimostra piuttosto zelante nel reclutamento di nuovi Soci per la S.S.I. ...

ARRIGO CIGNA

25 ANNI FA A VERONA VENIVA FONDATA LA S.S.I.

Il 25° anniversario della fondazione della S.S.I. verrà festeggiato nel corso di una manifestazione che avrà luogo il 24 settembre prossimo alle ore 16 presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona che vide riuniti il 25 giugno 1950 i Soci Fondatori della Società stessa.

Alla manifestazione, organizzata dal prof. G. Corrà, parteciperanno i membri della Tavola rotonda franco-italiana sul carsismo e la speleologia che, proprio in quei giorni, si riunirà in Verona, nonché i Soci e gli amici che volessero intervenire.

SOMMAIRE

25^e Anniversaire de la S.S.I.
La Semaine Spéléologique à Catane.
La protection des grottes et le tourisme en Italie.
Activité des Commissions.
Presse spéléologique.
La loi pour la Spéléologie par la Région Abruzzes.
Documents de la SSI:
Bibliographie spéléofaunistique du Trentino-Alto Adige.

CONTENTS

The 25th years from the SSI Foundation.
The speleological Week at Catania.
Caves protection and tourism in Italy.
Commission's activity.
Speleological Press.
The speleological Act by the Abruzzo Region.
SSI Documents:
Speleofaunistic Bibliography of the Trentino-Alto Adige Region.

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

PRESIDENZA: Prof. ARRIGO A. CIGNA
V.le Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA
SEGRETERIA: Dr. SERGIO MACCIÒ
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

S. S. I. NOTIZIARIO

Dir. Resp.: Dr. Alfonso PICIOCCHI
Redazione: Dr. Lamberto LAURETI
Dr. Antonio RODRIQUEZ
Recapito: Dr. L. LAURETI
Largo S. Marcellino, 10 - 80138 NAPOLI

AUT. TRIB. DI NAPOLI N. 2536 DEL 14-2-1975

Catania, 27 agosto 1975

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

L'Assemblea ordinaria annuale è convocata a Catania, presso la sede del Gruppo Grotte Catania C.A.I. (g.c.), in Via Amore n° 4, per il giorno 27 agosto 1975 alle ore 20.00 in prima convocazione ed alle ore 21.00 in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione del Presidente
- Relazione del Segretario
- Relazione del Tesoriere e dei Sindaci
- Relazione delle Commissioni e dei servizi sociali
- Quota 1976
- Varie ed eventuali.

Si ricorda che, a norma dell'art. 25 del Regolamento, hanno diritto al voto i Soci in regola con il pagamento delle quote 1974 e precedenti. Ogni Socio, inoltre, non può assumere più di tre deleghe oltre la delega di un Ente o Gruppo Grotte.

Per consentire un ordinato svolgimento dei lavori, la verifica dei votanti e delle deleghe, ed altre eventuali operazioni preliminari, verranno effettuate nell'intervallo fra la prima e la seconda convocazione.

Al fine di evitare difficoltà di cassa alla Società, che potrebbero portare a considerevoli aumenti delle quote sociali per il futuro, si pregano i Soci di voler pagare la loro quota con tempestività (L. 2.000 fino al 1974 incluso; L. 3.500 per il 1975). Poiché il Segretario — cui di norma vanno versate le quote — si recherà all'estero dal 15/7 al 31/8 p.v., eccezionalmente, per detto periodo, i versamenti di quote verranno fatti al Presidente della S.S.I., al suo indirizzo in ROMA - cap. 00136 - Viale delle Medaglie d'Oro n° 285. E' stato anche auspicato che i Soci aiutino la S.S.I. mediante contributi volontari secondo le loro possibilità.

Catania, 24 - 30 agosto 1975

SETTIMANA SPELEOLOGICA 1975

Per celebrare degnamente il centenario di fondazione della Sezione « Etna » del C.A.I., il GRUPPO GROTTA CATANIA, con il patrocinio del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. (Sottocommissione Speleologica) e della Società Speleologica Italiana organizza la

« SETTIMANA SPELEOLOGICA 1975 »

che avrà luogo a Catania dal 24 al 30 agosto 1975 con il seguente *programma*:

Domenica 24

Inaugurazione della Mostra internazionale del Manifesto Speleologico, sotto gli auspici dell'U.I.S. - La premiazione dei migliori manifesti avverrà mercoledì 27 sera.

Lunedì 25 - Martedì 26

Escursioni in grotte laviche.

Mercoledì 27 - Giovedì 28

SEMINARIO SULLE GROTTA LAVICHE. Saranno presentate relazioni e documentari sul vulcanismo in generale e quale fattore speleogenetico, con particolare riferimento all'Etna e alle sue cavità; potranno inoltre essere presentate, su invito, brevi comunicazioni attinenti ai temi principali trattati nel corso del Seminario. Il giorno 27 alle ore 20 avrà luogo l'Assemblea Ordinaria Annuale della S.S.I.

Venerdì 29

Escursione, in pullman e con mezzi « fuori - strada », al cratere centrale dell'Etna (m. 3350 s.l.m.).

Sabato 30

V^a Riunione annuale dei Responsabili dei Gruppi Speleologici del C.A.I.
Escursione in una grotta lavica.

Coloro che sono interessati alle manifestazioni in calendario e desiderano partecipare alla « Settimana » devono rivolgersi al seguente indirizzo:

Segreteria della

SETTIMANA SPELEOLOGICA 1975

c/o C.A.I. - Sezione « Etna » - via Amore 4

tel. 095 - 439903

95128 CATANIA

(segue a pag. 57)

Catania, 24 - 30 agosto 1975

**MOSTRA - CONCORSO INTERNAZIONALE DEL MANIFESTO
SPELEOLOGICO**

Regolamento di partecipazione

- 1) Possono partecipare alla mostra - concorso manifesti speleologici di ogni nazione, di edizione posteriore all' 1/1/73, che riguardino grotte turistiche o la Speleologia in ogni suo aspetto e che possibilmente pongano in evidenza la protezione e la valorizzazione dell'ambiente ipogeo naturale.
- 2) Le opere partecipanti, completate con il nome e indirizzo del mittente e del titolare della proprietà artistica (copyright) e accompagnate da 2 francobolli da Lit. 100, debbono pervenire agli Organizzatori entro il 20/7/75.
- 3) Le opere pervenute saranno esposte al pubblico in Catania dal 24 al 30 agosto 1975, e saranno giudicate e premiate da un'apposita Giuria, le cui decisioni sono inappellabili e saranno prese tenendo conto di quanto espresso all'art. 1.
- 4) L'esito della premiazione sarà comunicato, oltre che agli interessati, attraverso la stampa speleologica.
- 5) Gli Organizzatori si riservano il diritto di selezionare preventivamente i manifesti da esporre al pubblico; le opere partecipanti alla mostra - concorso non saranno restituite.

L'invito a partecipare alla mostra - concorso è stato già inviato a numerose Organizzazioni speleologiche in tutto il mondo; confidiamo comunque nella Vostra gradita collaborazione per una nutrita partecipazione di manifesti italiani, e di tanto Vi ringraziamo fin d'ora. Per l'invio dei manifesti, o per ulteriori chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della « Settimana », presso la sede del *GRUPPO GROTTA CATANIA C.A.I. - Sez. Etna - Via Amore, 4 - 95100 CATANIA.*

(seguito da pag. 56)

Oltre a concentrare nella stessa sede due manifestazioni nazionali ricorrenti quali l'Assemblea S.S.I. e la Riunione dei G.S. C.A.I., scopo principale della « Settimana » è quello di far conoscere ai Colleghi di tutta Italia un genere di Speleologia « diverso », e il periodo prescelto è il più indicato per le escursioni al cretere e sugli alti versanti dell'Etna. (Si raccomandano scarponi e abbigliamento da montagna).

Inoltre Catania, massimo centro della Sicilia orientale, è situata in posizione tale da offrire la possibilità sia di effettuare numerose escursioni verso mete di interesse turistico, culturale e archeologico, sia di trascorrere una piacevole vacanza equamente ripartita tra il mare e l'alta montagna. Le relazioni ferroviarie e aeree e i collegamenti autostradali consentono infine, a coloro che devono riprendere il proprio lavoro, di rientrare in tempo utile alle rispettive sedi.

PROTEZIONE DELLE GROTT E CAVITA' TURISTICHE IN ITALIA

Relazione del delegato italiano alla riunione della Commissione per la protezione delle grotte e per le grotte turistiche dell'Union Internationale de Spéléologie, nell'anno internazionale della protezione delle grotte. Obertraun (Austria): 1 - 5 maggio 1975.

* * *

Il tema della tutela delle grotte e delle aree carsiche è condizionato in ciascun Paese dalla specifica legislazione vigente. Per quanto attiene l'Italia — come meglio illustrerà una apposita relazione del collega Lucrezi — la legislazione statale in materia è decisamente carente, tanto che non vi figura nemmeno la parola grotta. Qualcosa di più — almeno come esposizione di principio — compare nella legislazione delle Regioni, il nuovo organismo amministrativo che si affianca allo Stato con funzioni decentrate e da cui ha ricevuto alcune particolari competenze. Leggi per una tutela delle grotte sono state fino ad ora promulgate in tre regioni italiane (Friuli - Venezia Giulia, Umbria ed Abruzzo) mentre sono in corso di preparazione o di approvazione in altre: ma esse sono piuttosto generiche e soprattutto urtano contro leggi e norme antitetiche dello Stato. La cosa migliore sarebbe veramente introdurre questo principio nella legislazione nazionale, cosa quanto mai ardua ma per la quale si sta da qualche tempo interessando la Società Speleologica Italiana.

Al di fuori di una favorevole normativa di legge gli interventi per singoli casi presso le autorità locali hanno limitate possibilità di successo. E' ciò che tuttavia facciamo — le associazioni speleologiche locali o la Commissione Protezione Grotte e Carsismo della S.S.I., o le une e l'altra assieme — ogni qual volta se ne presenta la necessità, con la speranza di ottenere almeno qualche risultato positivo o parzialmente positivo.

Dinnanzi a queste premesse non incoraggianti, il nostro suggerimento ai gruppi grotte italiani è di intervenire decisamente in ogni caso, chiudendo col sistema più idoneo (cancello, porta, ecc.) ogni cavità che presenti bellezze o interessi particolari. La chiusura deve essere preventiva, possibilmente subito dopo la scoperta: intervenire dopo che siano stati asportati o danneggiati concrezioni o reperti non servirebbe che a mettere in luce la nostra imprevidenza. La chiusura di una cavità non tutela solamente un singolo fenomeno, ma ne preserva in molti casi anche l'equilibrio ecologico e l'ambiente in generale.

Consigliamo la chiusura di grotte anche quando ciò può teoricamente violare diritti altrui o la legge stessa, convinti in coscienza di agire per un interesse collettivo e superiore che deve trascendere le carenze legislative del momento. La tempestività nel nostro caso è determinante; un permesso richiesto regolarmente — data la nostra struttura burocratica — giungerebbe, se giunge, il più

delle volte quando non serve più. Ciò non toglie che quando si ha la possibilità di agire nel rispetto della legalità sia senz'altro meglio.

A chi ne ha la possibilità suggeriamo di investire tutti i fondi disponibili nell'acquisto dei terreni circostanti le cavità più importanti, cosa che in pratica nel nostro Paese conferisce il diritto di proprietà sulla grotta stessa. Ovviamente la chiusura deve avere un preciso intento protezionistico e deve avvenire nei confronti di sprovveduti o di maleintenzionati, garantendo il libero accesso agli speleologi ed agli specialisti qualificati. Più difficile, e in realtà per noi ancora insoluto, il problema delle vaste aree carsiche.

Questa è comunque la prima direttiva impartita dalla S.S.I. agli speleologi italiani nell'anno internazionale della protezione delle grotte. Contemporaneo, e non meno importante, l'appello affinché nessuno si stanchi di sollecitare dalle autorità competenti interventi nei limiti dei loro poteri per tutti quei casi in cui ve ne sia bisogno. Chiedendo molto si può anche ottenere poco, ma qualcosa si ottiene, e qualcosa è più che niente. I nostri poteri al riguardo sono nulli, ma dalla nostra parte vi è la forza della ragione, una forza che perseverando deve — necessariamente deve — prima o poi prevalere.

* * *

L'intervento della Società Speleologica Italiana — attraverso la Commissione Grotte Turistiche e Turismo Sotterraneo — nel settore delle grotte turistiche del nostro Paese è decisamente non facile. Le cavità attrezzate per il pubblico sono circa una quarantina — poche rispetto al nostro patrimonio ipogeo che conta circa 15.000 cavità conosciute — ma solo una decina hanno un'importanza che va oltre l'interesse locale. I visitatori sono valutabili tra gli 800.000 ed il milione all'anno, col conseguente giro finanziario. Parte sono di proprietà privata, parte appartengono o sono gestite da enti pubblici locali; entrambi non hanno interesse ad avere un'ingerenza da parte di estranei. Solo alcune cavità sono gestite da speleologi, singoli o associati.

Il nostro scopo sarebbe principalmente di garantire la sicurezza dei visitatori, la tutela dell'ambiente naturale e l'esatta informazione, cose che spesso si risolverebbero in un aumento dei costi e che non ci è quindi consentito fare. Anche un tentativo di coordinamento, che si risolverebbe a vantaggio specialmente degli interessati, ci è fortemente ostacolato.

Non ci resta pertanto in pratica che una funzione di gratuita divulgazione, integrata qualche volta da consigli e suggerimenti o da esposti per eventuali palesi casi di non tutela dell'ambiente ipogeo o dell'incolumità del pubblico. Non disperiamo comunque che in futuro il nostro intervento non possa essere più fattivo.

GIULIO BADINI

Comm.ne Protezione Grotte e Carsismo S.S.I.

Comm.ne Grotte Turistiche e Turismo Sotterraneo S.S.I.

Legge regionale 9 aprile 1975, n. 32:
NORME PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SPELEOLOGICO
DELLA REGIONE E PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
SPELEOLOGICO ABRUZZESE

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO ha apposto il visto;
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE *p r o m u l g a*
la seguente legge:

ART. 1

Generalità

La Regione riconosce l'importanza scientifica e turistica del patrimonio speleologico esistente sul proprio territorio e promuove ogni iniziativa diretta alla sua conservazione e valorizzazione.

ART. 2

Attività di conservazione ed incentivazione turistica

La Regione emana provvedimenti diretti ad evitare il deterioramento, il danneggiamento e deturpamento derivanti anche dall'inquinamento delle acque ipogee, delle cavità sotterranee naturali e dei più caratteristici monumenti naturali carsici della Regione.

A tale fine promuove ed incoraggia — anche con l'erogazione di contributi — gli studi e le ricerche diretti a tale scopo, specie a favore dei Gruppi Speleologici esistenti.

ART. 3

Programma organico

Per i fini di cui ai precedenti articoli la Giunta Regionale predispose annualmente un programma organico di congressi, convegni, corsi di studi, conferenze ed attività similari finanziati in tutto o in parte dalla Regione.

Il programma promuove ed incoraggia altresì la diffusione delle opere scientifiche nonché la propaganda turistica riguardanti il patrimonio speleologico anche con l'erogazione di contributi per opere e stampati vari.

L'approvazione del programma di cui ai precedenti commi è di competenza del Consiglio Regionale.

ART. 4

Catasto regionale

E' istituito presso il II Dipartimento — Settore Turismo — il Catasto regionale per il censimento delle grotte e delle aree carsiche della Regione.

In esso sono iscritti tutti i dati topografici, rilievi speleologici e geologici riguardanti le stesse, nonché l'indicazione dell'eventuale possibilità di valorizzazione turistica, secondo il regolamento che verrà adottato dalla Regione.

La Regione può servirsi di Istituti tecnicamente specializzati in materia.

ART. 5

Onere finanziario

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, presuntivamente determinato in 20 milioni per anno, si fa fronte, nel 1975, previa riduzione di pari importo dello stanziamento di cui al Cap. 2500 dello stato di previsione della spesa dello schema di Bilancio 1975, del quale è autorizzato l'esercizio provvisorio con legge regionale 24.1.1975, n. 11, denominato « Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi regionali ». Lo stanziamento della partita « Contributi per la realizzazione di iniziative tendenti alla valorizzazione turistica delle grotte regionali, nonché contributi per incoraggiare e favorire le ricerche e gli studi speleologici e di idrologia sotterranea », iscritto nell'elenco N. 4 del predetto Cap. 2500 per 20 milioni, è soppresso.

Il Presidente della Giunta Regionale, previa conforme deliberazione della Giunta stessa, è autorizzato a disporre, con proprio decreto, le occorrenti variazioni del Bilancio 1975.

Negli esercizi successivi la spesa farà carico ai corrispondenti capitoli dei relativi bilanci regionali.

ART. 6

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale della Regione ».

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 9 Aprile 1975.

DE CECCO

(dal Boll. Uff. della Regione Abruzzo, VI, 11, 16 aprile 1975, pag. 153-4)

IL 7° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA IN GRAN BRETAGNA NEL 1977

Come preannunciato nell'Assemblea Generale dell'Union Internationale de Spéléologie alla chiusura del Congresso Internazionale di Olomouc, il prossimo Congresso avrà luogo in Gran Bretagna.

Il Congresso vero e proprio si svolgerà a *Sheffield* (Peak District) presso la locale Università dal *10 al 17 Settembre 1977*. Sono previste escursioni, incontri e campi speleologici prima e dopo il periodo sopra citato.

E' senz'altro opportuno che gli speleologi italiani si preparino fin d'ora sia per presentare lavori adeguati all'occasione sia per programmare la loro partecipazione alle varie manifestazioni collaterali.

I dettagli del programma verranno resi noti attraverso questo Notiziario non appena possibile.

A. C.

NORME PER L'ATTIVITA' SPELEOLOGICA ALL'ESTERO

Si ricorda che in alcuni Paesi sono in vigore restrizioni sull'attività speleologica da parte di stranieri. Sarà pertanto opportuno prendere contatto in precedenza con l'associazione speleologica nazionale locale, in fase di organizzazione di una spedizione all'estero, sia per una questione di cortesia nei riguardi dei nostri colleghi sia per evitare successivi inconvenienti burocratici.

Inoltre si potranno ottenere preziose informazioni che serviranno ad evitare perdite di tempo ed a garantire una maggior sicurezza nelle operazioni.

Si riportano intanto alcune informazioni preliminari sulle norme in vigore in alcuni Paesi:

Jugoslavia

Recenti leggi del 1973 vietano l'attività esplorativa degli stranieri anche se accompagnati da speleologi jugoslavi. Gli stranieri possono soltanto visitare grotte turistiche. Sembra tuttavia che in Slovenia queste disposizioni siano attenuate anche se non è permessa l'esplorazione di nuove cavità. Per ulteriori dettagli e per ottenere eventuali permessi, rivolgersi all'*Institut za raziskovanje kras SAZU, Titov trg 2, POSTOJNA*.

Spagna

Occorre inoltrare una domanda al *Comite Nacional de Espeleologia, Alberto Aguilera 3, MADRID 15*, almeno 8 mesi prima della data prevista per la spedizione specificando: scopi e date, regione da visitare, nomi dei partecipanti con indicazioni sulla loro esperienza speleologica. Questa richiesta deve essere accompagnata da un certificato di autenticazione rilasciato, per gli italiani, dalla S.S.I.

Il *Comite* si occuperà di tutta la pratica successiva e farà avere i permessi con la massima possibile celerità. Le spedizioni sono tenute ad accogliere a loro spese gli osservatori del *Comite* stesso. Una relazione sommaria sul lavoro svolto dovrà essere inviata al *Comite* entro sei mesi dalla fine della spedizione.

Si ricorda inoltre che scavi archeologici e raccolte di fauna cavernicola possono essere fatte soltanto se esplicitamente autorizzate.

Venezuela

I primi contatti conviene siano presi con due anni di anticipo con la *Sociedad Venezolana de Espeleologia, Apartado 6621, CARACAS*, che provvederà a fornire tutti i dettagli per le ulteriori richieste specifiche da inoltrare ai Ministeri interessati ai rilasci dei permessi.

A. C.

— **LE GROTTI SONO FORSE GLI ULTIMI ANGOLI INCONTAMINATI DEL PIANETA. RISPETTIAMOLE!**

— **NELLE GROTTI SIAMO OSPITI, NON PADRONI.**

— **INQUINARE UNA GROTTA EQUIVALE A DISTRUGGERLA.**

**BIBLIOGRAFIA SPELEOFAUNISTICA
DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
(1873 - 1972)**

(III Contributo alla conoscenza della bibliografia speleofaunistica italiana)

LUIGI BOSCOLO

(Società Speleologica Italiana)

**BIBLIOGRAFIA SPELEOFAUNISTICA DEL TRENINO - ALTO ADIGE
(1873 - 1972) (III Contributo alla conoscenza della bibliografia speleo-
faunistica italiana)**

LUIGI BOSCOLO

(Società Speleologica Italiana)

Premessa

Dopo avere pubblicato le bibliografie speleofaunistiche del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia presento ora quella del Trentino - Alto Adige.

Più esatto, però, sarebbe dire del Trentino poiché le citazioni che seguono riguardano, per la precisione, 105 grotte della provincia di Trento, mentre l'unica citazione speleofaunistica riguardante la provincia di Bolzano si riferisce ad un pozzo situato nelle vicinanze di Merano.

Anche in questa occasione mi sia concesso di ringraziare sentitamente il Prof. Giuseppe Colombo dell'Università di Ferrara; presso la biblioteca dell'Istituto di Zoologia da Lui diretto ho potuto infatti consultare parecchi lavori, tra cui alcuni di non facile reperimento.

Elenco bibliografico

- 1) ALLEGRETTI C., 1944. *Primo contributo alla conoscenza della speleofauna malacologica della Lombardia*. Le Grotte d'Italia, (2) 5: 48-56.
- 2) BACCETTI B. & CAPRA F., 1969. *Notulae orthopterologicae. XXVI. Osservazioni faunistiche e cariologiche sui Troglophilus italiani (Rhaphidophoridae)*. Rass. Speleol. It., 21 (1-4): 3-17.
- 3) BEIER M., 1953. *Neue und bemerkenswerte Pseudoscorpione aus oberitalienischen Hoehlen*. Boll. Soc. Ent. It., 83: 35-38.
- 4) BEIER M., 1957. *Ueber Hoehlenbewohnende Pseudoscorpione aus Venezien*. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 10: 161-163.
- 5) BLESIO F., 1965. *Osservazioni circa l'attuale diffusione della specie Antisphodrus reissi (Gangl.) 1911 (Coleoptera - Carabidae)*. Boll. Soc. Ent. It., 95 (3-4): 41-46.
- 6) BOLDORI L., 1932. *Altri quattro anni di ricerche nelle caverne italiane*. Le Grotte d'Italia, 6 (3): 111-129.
- 7) BOLDORI L., 1936. *Ricerche in caverne italiane (IV serie, 1934-35)*. Natura, 27: 106-114.
- 8) BOLDORI L., 1946. *Cose speleologiche III. Il Covolo di Costozza e gli Orotrechus*. Natura, 36: 25-27.
- 9) BOLDORI L., 1948. *Ricerche in caverne italiane (VII serie, 1940-1947)*. Natura, 39: 44-46.
- 10) BOLDORI L., 1951. *Problemi biospeologici II*. Natura, 42: 90-95.
- 11) BOSCOLO L., 1970. *La fauna troglobia nei Colli Berici nel Vicentino*. Natura e Montagna, 10 (3): 43-48.
- 12) BRASAVOLA DE MASSA A., 1931 a. *Note sulle larve dei generi Neobathy-*

- scia Müll. e Royerella Jeannel. *Quarto contributo alla conoscenza dei Coleotteri trentini*. LVIII Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 13-14.
- 13) BRASAVOLA DE MASSA A., 1931 b. *Terzo contributo alla conoscenza dei Coleotteri trentini. Descrizione della larva della Neobathyscia antrorum Dod.*. Studi Trent. Sc. Nat., 12 (3): 220-224.
 - 14) BRASAVOLA DE MASSA A., 1932. *Relazione sull'escursione e sulle ricerche compiute sul Montebaldo dagli Escursionisti del Dopolavoro di Avio (Gruppo Grotte) il giorno 23 ottobre 1932*. Studi Trent. Sc. Nat., 13 (34): 268-273.
 - 15) BRASAVOLA DE MASSA A., 1935. *Note entomologiche*. Studi Trent. Sc. Nat., 16 (2-3): 149.
 - 16) BREIT J., 1914. *Neue Koleopterenformen aus Südeuropa*. Koleopt. Rundsch., 3: 50-62.
 - 17) BRIAN A., 1937. *Determinazione di Trichoniscidi e di altri Isopodi terrestri cavernicoli (Terzo contributo)*. Mem. Soc. Ent. It., 16: 167-225.
 - 18) BRIGNOLI P. M., 1971. *Note su Ragni cavernicoli italiani (Araneae)*. Fragm. Ent., 7 (3): 121-229.
 - 19) BRIGNOLI P. M., 1972. *Catalogo dei Ragni cavernicoli italiani*. Quaderni di Speleologia, 1: 1-212.
 - 20) CADROBBI M., 1934. *Alcune grotte dei dintorni di Rovereto. (Contributo allo studio delle cavità naturali della zona)*. LX Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 3-34.
 - 21) CADROBBI M., 1938. *Esplorazione scientifica delle grotte dei dintorni di Rovereto. 3° Contributo. Il Bus de la Nef de le Coe*. LXIII Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 26 pp.
 - 22) COBELLI R., 1886. *Gli Ortotteri genuini del Trentino*. X Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 99 pp.
 - 23) CONCI C., 1941. *Ricerche speleologiche sull'altipiano di Lavarone*. Studi Trent. Sc. Nat., 22: 23-44.
 - 24) CONCI C., 1942. *Ricerche speleologiche sul versante orientale della catena M. Stivo-M. Biavena*. Studi Trent. Sc. Nat., 23: 93-122.
 - 25) CONCI C., 1949. *Ricerche speleologiche sulla catena dello Zugna*. Atti Acc. Roveretana Agiati, (4) 17: 109-127.
 - 26) CONCI C., 1950. *La Grotta di Costalta*. Le Alpi Venete, 4: 168-170.
 - 27) CONCI C., 1951. *Contributo alla conoscenza della speleofauna della Venezia Tridentina*. Mem. Soc. Ent. It., 30: 5-76.
 - 28) CONCI C., 1953. *Nuovi rinvenimenti di Molluschi troglobi del genere Zospeum in caverne delle Prealpi trentine e venete (Italia settentrionale)*. Prem. Congr. Int. Spéléol. Paris, 3 (3): 275-381.
 - 29) CONCI C., 1956. *Un singolare nuovo coleottero ipogeo: il Troglorhynchus Ferrarii*. Natura Alpina, 5 (1): 7-8.
 - 30) CONCI C. & GALVAGNI A., 1943. *Osservazioni sugli Ortotteri cavernicoli della Venezia Tridentina*. LXV Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 1-20.
 - 31) CONCI C. & GALVAGNI A., 1951. *La grotta Cesare Battisti sulla Paganella*. Studi Trent. Sc. Nat., 27: 100-111.
 - 32) CONCI C. & TAMANINI L., 1951 a. *Revisione del genere Aphaotus Breit e descrizione di un nuovo genere di Coleotteri troglobi*. Studi Trent. Sc. Nat., 28: 111-144.
 - 33) CONCI C. & TAMANINI L., 1951 b. *Il Bus del Diaol N. 29 V. T. (La Grotta di Arco o di Ceniga)*. Studi Trent. Sc. Nat., 28: 145-155.
 - 34) CONCI C. & TAMANINI L., 1952. *Sulla fauna della Grotta di Costalta N. 14 V. T.*. Rass. Speleol. It., 4 (1): 21-25.

- 35) CONCI C. & GALVAGNI A., 1954. *La Gortta di Castel Tesino (Trentino)*. LXX Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 1-41.
- 36) CONCI C. & GALVAGNI A., 1956. *La Grotta G. B. Trener N. 244 V. T.*. Mem. Mus. St. Nat. Venezia Trident., 11: 4-23.
- 37) CONCI C. & TAMANINI L., 1957. *Alberto Brasavola De Massa (1886-1956)*. Mem. Soc. Ent. It., 36: 20-23.
- 38) CONDE' B., 1950. *Description d'un Campodeide cavernicole de Lombardie*. Doriana, 1 (3): 1-4.
- 39) DAL PIAZ G. B., 1927. *I Mammiferi fossili e viventi delle Tre Venezie*. N. 2: Chiroptera. Studi Trent. Sc. Nat., 8: 171-198.
- 40) DE BEAUX O., 1929. *Mammiferi raccolti dal Museo Regionale di Storia Naturale in Trento durante l'anno 1928*. Studi Trent. Sc. Nat., 10: 187-202.
- 41) DE BEAUX O., 1931. *Mammiferi raccolti dal Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina in Trento durante l'anno 1929*. Studi Trent. Sc. Nat., 12: 37-48.
- 42) DE BEAUX O., 1932. *Mammiferi raccolti dal Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina in Trento durante gli anni 1930-31*. Studi Trent. Sc. Nat., 13: 177-197.
- 43) DENIS J. R., 1938. *Collemboles d'Italie (principalement cavernicoles)*. VI. Boll. Soc. Adr. Sc. Nat., 36: 95-165.
- 44) DI CAPORIACCO L., 1941. *Aracnidi cavernicoli bresciani*. Le Grotte d'Italia, (2) 4: 82-90.
- 45) DI CAPORIACCO L., 1950. *Aracnidi cavernicoli liguri*. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, 64: 101-110.
- 46) DI CAPORIACCO L., 1952. *Aracnidi cavernicoli del Trentino*. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 24: 55-62.
- 47) DRESCO E., 1954. *Sur le genre Gyas (Opiliones)*. Bull. Mus. Nat. Hist. Nat. Paris, 26 (1): 85-92.
- 48) DRESCO E., 1963. *Araignées cavernicoles d'Italie (Iere note)*. Ann. Spéleol., 18: 13-30.
- 49) FAGE L., 1933. *Sur un Troglolyphantes nouveau des grottes de Lombardie*. Bull. Soc. Ent. Fr.: 105-107.
- 50) GALVAGNI A., 1947 a. *Ulteriori osservazioni sugli Ortotteri cavernicoli della Venezia Tridentina*. Boll. Soc. Ent. It., 77 (1-2): 13-15.
- 51) GALVAGNI A., 1947 b. *La Grotta Battisti della Paganella*. Boll. Mens. S.A.T. Trento, 17: 253-256.
- 52) GALVAGNI A., 1955. *La Grotta della Bigonda N. 243 V. T. (Sviluppo m 3020. Profondità m 96. Trentino, Italia Settentrionale)*. Prem. Congr. Int. Spéleol. Paris 1953, 2 (1): 221-228.
- 53) GIACOMELLI P., 1900. *Mammalofauna tridentina*. Tridentum, 3: 369-382.
- 54) GISIN H., 1950. *Quelques Collemboles cavernicoles d'Italie du Nord*. Boll. Soc. Ent. It., 80: 93-95.
- 55) GISIN H. & DA GAMA M. M., 1970. *Notes taxonomiques et évolutives sur quatre espèces de Pseudosinella cavernicoles du groupe vandeli*. Rev. Suisse Zool., 77 (4): 867-875.
- 56) HARTIG F., 1931. *Note di Lepidotterologia. Nuove aggiunte alla fauna lepidotterologica della Venezia Tridentina*. Studi Trent. Sc. Nat., 12: 3-36.
- 57) JEANNEL R., 1924. *Biospeologica L. Monographie des Bathysciinae*. Arch. Zool. Expér. Gén., 63: 1-436.
- 58) JEANNEL R., 1928. *Monographie des Trechinae. III. Les Trechini cavernicoles*. L'Abeille, 35: 1-808.

- 59) KRATOCHVIL J., 1936. *Ischyropsalis Strandii nov. sp., un Opilion cavernicole nouveau d'Italie*. Festschr. f. Embrik Strand, 1: 248-251.
- 60) KRAUSS H., 1873. *Beitrag zur Orthopteren-Fauna Tirols*. Verh. Zool.-Bot. Ges. Wien, 23: 17-24.
- 61) KUSCER L., 1928. *Primo contributo alla fauna malacologica cavernicola della Venezia Tridentina: Zospeum globosum n. sp.*. Studi Trent. Sc. Nat., 9: 185-187.
- 62) LOMBARDINI G., 1951. *Acari nuovi*. Redia, 36: 245-250.
- 63) MAGISTRETTI M., 1965. Coleoptera: Cicindelidae, Carabidae. *Catalogo topografico*. Fauna d'Italia, 8: 1-512.
- 64) MANFREDI P., 1932 a. *I Miriapodi cavernicoli italiani*. Le Grotte d'Italia, 6. 13-21.
- 65) MANFREDI P., 1932 b. *Contributo alla conoscenza della fauna cavernicola italiana*. Natura, 23: 71-96.
- 66) MANFREDI P., 1940. *VI Contributo alla conoscenza dei Miriapodi cavernicoli italiani*. Atti Soc. It. Sc. Nat., 79: 221-252.
- 67) MANFREDI P., 1948 a. *Sulla presenza di Serradium hirsutipes Verh. (Diplopoda Trichopolydesmidae) in una grotta del Veronese*. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 1: 293-295.
- 68) MANFREDI P., 1948 b. *VII Contributo alla conoscenza dei Miriapodi cavernicoli*. Atti Soc. It. Sc. Nat., 87: 198-224.
- 69) MANFREDI P., 1953 a. *VIII Contributo alla conoscenza dei Miriapodi cavernicoli italiani*. Atti Soc. It. Sc. Nat., 92: 76-108.
- 70) MANFREDI P., 1953 b. *Nuovi Miriapodi cavernicoli del Trentino*. Studi Trent. Sc. Nat., 30: 136-139.
- 71) MARCUZZI G., 1953. *Osservazioni sulla microsistemica di alcuni Coleotteri delle Dolomiti*. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, 111: 208-217.
- 72) MEGGIOLARO G., 1956. *Contributi allo studio del genere Orotrechus (Coleopt. Trechidae) delle Prealpi Venete*. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 9: 131-140.
- 73) MORETTI G., 1936. *Studi sui Tricotteri: V. Tricotteri cavernicoli italiani*. Boll. Zool. Agr. Bachicolt. Univ. Milano, 7: 229-239.
- 74) MORETTI G. P., 1937. *Studi sui Tricotteri: IX. Tricotteri della Venezia Tridentina (1921-1935)*. Studi Trent. Sc. Nat., 18: 43-73.
- 75) MORETTI G. & GIANOTTI F., 1967. *Quello che si sa dei Tricotteri cavernicoli italiani*. Mem. Soc. Ent. It., 46: 73-125.
- 76) MOSNA E., 1931. *L'esplorazione speleologica della Venezia Tridentina*. XXV Ann. S.A.T. Trento: 149-211.
- 77) MÜLLER G., 1913. *Beiträge zur Kenntnis der Höhlenfauna der Ostalpen und der Balkanhalbinsel*. Denkschr. Akad. Wiss. Wien, 90: 1-124.
- 78) MÜLLER G., 1928. *Un nuovo Coleottero cavernicolo del Monte Baldo*. Studi Trent. Sc. Nat., 9 (2): 188-190.
- 79) MÜLLER G., 1930. *I Coleotteri cavernicoli italiani*. Le Grotte d'Italia, 4 (2): 65-86.
- 80) MÜLLER G., 1931 a. *Nuovi Coleotteri cavernicoli e ipogei delle Alpi meridionali e del Carso adriatico*. Atti Mus. Civ. St. Nat. Trieste, 11: 180-205.
- 81) MÜLLER G., 1931 b. *Nuovi Coleotteri cavernicoli dei dintorni di Rovereto*. LVIII Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 5-12.
- 82) MÜLLER G., 1933. *Un nuovo Orotrechus dei dintorni di Rovereto*. Studi Trent. Sc. Nat., 14 (2): 114-117.

- 83) MÜLLER G., 1951. *Su alcuni Laemostenus del gruppo Antisphodrus Schaufuss* (Col. Carabidae). Mem. Soc. Ent. It., 30: 106.
- 84) PARENZAN P., 1958. *Il mistero della « Zinzulusa » svelato. Storia e biologia dell'interessante grotta di Castro Marina in terra d'Otranto (Puglie)*. Studia Speleol., 3: 1-24.
- 85) PERNA G. & TOMASI G., 1955-56. *Problemi di Speleologia nel Trentino - Alto Adige*. Le Grotte d'Italia, (3) 1: 30-33.
- 86) PEZZOLI E., 1968. *Nuovi dati sulla distribuzione di Paladilhia (Lartetia) virei (Locard) nelle Prealpi* (Gastropoda, Prosobranchia). Natura, 59 (2): 75-84.
- 87) PIERSANTI C., 1941. *Lo Zospeum globosum Kuscer della grotta Covelò di Rio Malò (Trento). Nota complementare di malacofauna cavernicola*. Studi Trent. Sc. Nat., 22: 45-47.
- 88) PORTA A., 1923. *Fauna Coleopterorum Italica. I.*, Stab. Tip. Piacent., Piacenza: 1-285.
- 89) PORTA A., 1926. *Fauna Coleopterorum Italica. II.* Stab. Tip. Piacent., Piacenza: 1-405.
- 90) PORTA A., 1934. *Fauna Coleopterorum Italica. Supplementum*, Stab. Tip. Piacent., Piacenza: 1-208.
- 91) PORTA A., 1949. *Fauna Coleopterorum Italica. Supplementum II*, Stab. Tip. Soc. An. Gandolfi, Sanremo: 1-386.
- 92) PORTA A., 1959. *Fauna Coleopterorum Italica. Supplementum III*, Stab. Tip. Soc. An. Gandolfi, Sanremo: 3-344.
- 93) REIMOSER E., 1934. *Arachnoidea*, LX Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 35-36.
- 94) ROEWER C. F., 1931. *Arachnoideen aus südostalpinen Höhlen, gesammelt von Herrn Karl Strasser in den Jahren 1929 und 1930*. Mitt. Höhlen- u. Karstf., 1931 (3): 40-46, 69-80.
- 95) RUFFO S., 1937. *Studio sulla fauna cavernicola della regione veronese*. Boll. Ist. Ent. R. Univ. Bologna, 10: 70-116.
- 96) RUFFO S., 1949. *Descrizione di due nuovi Catopidi cavernicoli del Veronese e osservazioni sul genere Neobathyscia Müll.*, Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 2: 125-133.
- 97) RUFFO S., 1953. *Nuovi Niphargus (Amphipoda Gammaridae) della Venezia Tridentina*. Studi sui Crostacei Anfipodi. XXXVIII. Studi Trent. Sc. Nat., 30: 115-127.
- 98) SCIACCHITANO I., 1931. *Su un Enchitreide nuovo per la fauna d'Italia*. Studi Trent. Sc. Nat., 12: 129-131.
- 99) SCIACCHITANO I., 1943. *Anellidi cavernicoli del Trentino*. Studi Trent. Sc. Nat., 24: 33-37.
- 100) SILVESTRI F., 1933. *Descrizione di una nuova specie cavernicola di Campodeidae (Thysanura Entotropha) del Trentino*. Boll. Lab. Ent. Agr. Bologna, 6: 1-4.
- 101) SOLARI F., 1955. *Quattro nuovi Troglorhynchus ed alcune osservazioni su altre specie del genere* (Col. Curc.). Boll. Soc. Ent. It., 85: 78-84.
- 102) STACH J., 1934. *Die in den Höhlen Europas vorkommenden Arten der Gattung Onychiurus Gervais*. Ann. Mus. Zool. Pol., 10: 111-222.
- 103) STRASSER K., 1962. *Die Typhloiulini (Diplopoda Symphyognatha)*. Atti Mus. Civ. St. Nat. Trieste, 23 (1): 1-77.
- 104) STRASSER K., 1965. *Über Diplopoden aus Kärnten und anderen Ostalpenländern*. Carinthia, 155: 127-142.

- 105) TAMANINI L., 1934. *Un nuovo Silfide cieco dei dintorni di Rovereto*. LX Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 37-38.
- 106) TAMANINI L., 1937. *Nota sull'Orotrechus Stephani sbsp. roboretanus Müller e descrizione del maschio*. Studi Trent. Sc. Nat., 18: 79-84.
- 107) TAMANINI L., 1949. *La presenza del Dicyphus pallidus H. Sch. in Italia e descrizione di una nuova specie (Hemipt. Heter. Miridae)*. LXIX Pubbl. Soc. Mus. Civ. Rovereto: 10 pp.
- 108) TAMANINI L., 1953 a. *Gli Orotrechus dei Lessini e descrizione di due nuove forme (Coleoptera, Trechidae)*. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 4: 13-24.
- 109) TAMANINI L., 1953 b. *Gli Orotrechus delle Prealpi Veneto-Trentine (Coleoptera, Trechidae)*. Studi Trent. Sc. Nat., 30: 34-64.
- 110) TAMANINI L., 1957. *Valore specifico dell'Orotrechus Ganglbaueri Galvagnii Tam. con cenni sulla Grotta di Ponte Subiolo (Coleoptera, Trechidae)*. Boll. Soc. Ent. It., 87 (3-4): 47-49.
- 111) TARSIA IN CURIA I., 1943. *Contributo alla conoscenza dei Collemboli cavernicoli d'Italia*. Boll. Soc. Nat. Napoli, 53: 43-68.
- 112) TOMASI G., 1955. *I Coleotteri della nostra Regione. II. I Carabidi*. Natura Alpina, 6 (1): 10-15.
- 113) VENTURI F., 1956. *Di alcune Chionea (Limnobiidae) italiane nel quadro delle specie europee*. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 5: 93-105.
- 114) VERHOEFF K. W., 1941. *Höhlen-Diplopoden aus dem Trentino*. Zeitschr. f. Karst u. Höhlenk., 1941 (3-4): 179-189.
- 115) WOLF B., 1934-38. *Animalium cavernarum catalogus*. Junk, 's-Gravenhage. I: 1-108; II: 1-616; III: 1-918.

Elenco delle cavità con relativi numeri di bibliografia

N. 2 V.T.-TN Grotta ai Fortini (2, 19, 25, 27, 29, 30, 45, 46, 68, 96, 99, 101, 104); N. 3 V.T.-TN Bus de la Vecia (2, 19, 20, 24, 27, 30, 45, 46, 93); N. 5 V.T.-TN Abisso di Lamar (2, 19, 27, 30, 40, 42, 45, 46, 56); N. 7 V.T.-TN Coel de Zal (27, 41); N. 9 V.T.-TN Bus del Bech (27, 73, 74, 75); N. 10 V.T.-TN Bus de le Strie (6, 20, 27, 63); N. 12 V.T.-TN Covelo di Rio Malo (1, 6, 23, 27, 41, 61, 63, 87, 111); N. 13 V.T.-TN Grotta di Giusse (19, 27, 30, 45, 46, 68, 94); N. 14 V.T.-TN Grotta di Costalta (10, 16, 26, 27, 32, 34, 57, 58, 62, 63, 75, 77, 79, 82, 85, 88, 89, 90, 92, 108, 112); N. 16 V.T.-TN Pozzo Tombe (27); N. 18 V.T.-TN Grotta di Castello Tesino (2, 19, 27, 35, 47, 48, 56, 85, 97); N. 19 V.T.-TN Caverna del Ristor (2); N. 21 V.T.-TN Bus de la Spia (2, 27, 30); N. 25 V.T.-TN Pozzo del Col Santo (27); N. 29 V.T.-TN Bus del Diaol (19, 27, 33, 39, 45, 46, 54, 102); N. 31 V.T.-TN Pozzo della Neve (27, 50, 54, 68, 99); N. 32 V.T.-TN Zahnloch (2, 6, 23, 27, 30, 68, 111); N. 34 V.T.-TN Bus di Pissavacca (2, 6, 19, 23, 27, 30, 45, 46, 68); N. 40 V.T.-TN Bus de la Vera (27, 41); N. 45 V.T.-TN Caverna Perotti (2, 27, 30, 40, 56); N. 49 V.T.-TN Caverna Pian del Ristor (27, 30); N. 59 V.T.-TN Grotticella della Copa (27, 40); N. 61 V.T.-TN Gana del Dosson (27, 40, 73, 74, 75); N. 64 V.T.-TN Grotta dei Cervi (2, 14, 27, 30, 37, 44, 59, 63, 71, 78, 79, 90, 95, 105); N. 65 V.T.-TN Pozzo di Malga Dossio (27, 76); N. 71 V.T.-TN Caverna Staloti di Fai (9, 27, 56); N. 74 V.T.-TN Grotta del Fausior (2, 19, 27, 30, 41, 45, 46); N. 82 V.T.-TN Pozzo II Alpesina (27, 45, 54, 55, 68, 99); N. 83 V.T.-TN Caverna di Acquaviva (2, 3, 19, 27, 30, 45, 46, 50, 54, 56); N. 84 V.T.-TN Pozzo Alpesina (27); N. 91 V.T.-TN Caverna Palone Rotonda (27); N. 96 V.T.-TN Grotta Grafoié (27, 41); N. 106 V.T.-TN Bus de le Guane (2, 19, 24, 27, 30, 45, 46, 68, 99, 114); N. 108 V.T.-TN Caverna Besenello (27, 41, 56); N. 109 V.T.-TN Caverna Margone (2, 27, 30); N. 119 V.T.-TN Bus de le Anguane (2, 8, 27, 30); N. 120 V.T.-TN La Camerona (5, 7, 15, 17, 27, 43, 63, 66, 107); N. 125 V.T.-TN Grotta Cesare Battisti (27, 31, 45, 46, 54, 56, 75, 98); N. 128 V.T.-TN Bus a la Gola (5, 19, 27, 45, 46); N. 129 V.T.-TN Chelda Platt (6, 19, 23, 27, 45, 46); N. 144 V.T.-TN Grotta del Colombo (2, 22, 27, 30); N. 147 V.T.-TN Le Busole (24, 27); N. 150 V.T.-TN Bus del Barbaza (24, 27, 30, 53, 68);

N. 152 V.T.-TN Bus del Parolet (2, 4, 19, 25, 27, 30, 45, 46, 54, 68, 93, 99, 111, 114); N. 154 V.T.-TN Pozzo all'Alpe Pozza (27); N. 155 V.T.-TN Bus de le Pegore (27, 63); N. 157 V.T.-TN Covelo presso S. Colombano (2, 19, 27, 30, 45, 46, 54, 68); N. 159 V.T.-TN Le Lonte del Moietto, Pozzo III (19, 20, 27); N. 160 V.T.-TN Bus de la Nef de le Coe (19, 21, 27, 32, 45, 46, 54, 68, 81, 90, 92, 93, 99, 113, 114); N. 164 V.T.-TN Grotta dei Traditori (27); N. 183 V.T.-TN Busa dei Teeri (19, 27, 45, 46, 54, 68); N. 205 V.T.-TN Caverna Castellar de le Groe (2, 27, 30, 50); N. 206 V.T.-TN Bus del Buldo (2, 5, 19, 20, 24, 27, 30, 45, 46, 63, 73, 75, 93); N. 207 V.T.-TN Bus del Gobo Onzera (2, 10, 13, 19, 20, 27, 30, 32, 38, 45, 46, 49, 63, 71, 73, 74, 75, 81, 82, 84, 90, 91, 92, 93, 96, 99, 100, 106, 108, 114); N. 210 V.T.-TN Pedrazzerloch (2, 19, 27, 30, 63); N. 211 V.T.-TN Bus del Bilbòm (2, 10, 12, 13, 19, 20, 27, 30, 45, 46, 49, 54, 63, 67, 68, 73, 74, 81, 82, 85, 90, 91, 92, 93, 96, 97, 106, 109, 114); N. 213 V.T.-TN Grotta Nord del Ghello (19, 27, 45, 46); N. 214 V.T.-TN Grotta centrale del Ghello (2, 19, 27, 30, 45, 46, 54, 63, 68, 114); N. 215 V.T.-TN Grotta Sud del Ghello (2, 27, 30, 68, 111); N. 216 V.T.-TN Bus de la Padela (2, 5, 19, 24, 27, 30, 45, 46, 54, 63, 68, 91, 96, 105, 111, 114); N. 217 V.T.-TN Caneva Sguerza (2, 19, 24, 27, 30, 45, 46); N. 218 V.T.-TN Bus del Pero (2, 19, 27, 30, 45, 46, 54, 68); N. 219 V.T.-TN Pozzo di Poline (19, 27, 46, 75); N. 220 V.T.-TN Caverna Lambers (2, 14, 27, 30, 45); N. 221 V.T.-TN Caverna Pianetti (2, 14, 19, 27, 30, 45, 46); N. 223 V.T.-TN Lonta I di Pietra (19, 27, 45, 46, 68); N. 224 V.T.-TN Lonta II di Pietra (2, 19, 27, 30, 45, 46, 68, 111); N. 225 V.T.-TN Lonta III di Pietra (27, 68, 99); N. 226 V.T.-TN Pozzo di Prà Bertoldo (27, 99, 111); N. 228 V.T.-TN Bus de la Nef de Val Orsara (27, 68, 99, 111); N. 229 V.T.-TN Bus del Bech II (27, 75, 99); N. 231 V.T.-TN Caverna sotto il Covel dell'Angelona (23, 27); N. 236 V.T.-TN Caverna II ai Fortini (19, 25, 27, 45, 46); N. 237 V.T.-TN Le Spurghe II (19, 27, 45, 46); N. 238 V.T.-TN Le Spurghe III (19, 24, 27, 45, 46, 68, 99); N. 243 V.T.-TN Grotta della Bigonda (2, 52, 63, 70, 72, 75, 85, 92, 97, 103, 109, 110); N. 244 V.T.-TN Grotta del Calgeron (2, 36, 63, 85, 92, 109); Grotta di Lavarone (10, 27, 57, 77, 79, 82, 88, 89, 90, 92, 96); Grotta di Pellegrin (2, 18, 19); Caverna di Pian Confolin (27, 68, 99); Caverna Vigolana (27, 73, 74); Voragine Val del Monte (2, 27, 30); Caverna di Sardagna (2, 27, 30); Bus dell'Anghiana (2, 27, 30); Grotta dei Piccoli (63, 71, 83); Coal de Sabbionara (27, 40); Grotta S. Gottardo (27, 53); Pozzo di Malga Dossio (27, 63); Grotta ad occidente di Rovereto (63, 83); Grotta Grignolo (18, 19); Grotta « Busoni » di Ala (2); Bus de la Bott (27); Grotta di Val Scodella (92); Sorgente Acqua Sacra (86); Caverna militare sul Chegul (2, 19, 27, 30, 45, 46); Caverna militare Brincafalla (2, 27, 30); Caverna militare Doss Fornass (2, 27, 30); Caverna militare Margone-Romagnano (2, 27, 30); Caverna militare al Forte di Someda (27); Caverna militare a Costa Violina (27); Caverna militare presso « La Spaccata » (27, 54); Caverna militare sotto la Cima del M. Rust (27, 54); Caverna militare di Brentegano (27, 45); Pozzo artificiale ai Colpi (27, 68).

RIASSUNTO

In questo lavoro l'autore fornisce l'elenco di 115 pubblicazioni riguardanti la fauna cavernicola del Trentino-Alto Adige e l'elenco delle cavità di codesta regione con i relativi numeri della bibliografia speleofaunistica.

SUMMARY

Reported in this paper are a list of 115 items concerning the Tridentine cavernicolous fauna and a list of the caves explored in this region with the pertinent numbers of the speleofaunistic bibliography.

Indirizzo dell'autore:

Dr. Luigi BOSCOLO
Piazza Lupati, 3
45011 ADRIA (Rovigo)

COMMISSIONE PROTEZIONE GROTTI E CARSIAMO**Circolare**

- Ai Gruppi Grotte Italiani
- A Riviste, bollettini, notiziari, ecc. di speleologia

L'Unione Internazionale di Speleologia ha proclamato il **1975** « Anno della protezione delle grotte », invitando gli organismi nazionali, le associazioni locali ed i singoli a farsi promotori di iniziative per la tutela delle grotte e del carsismo.

La S.S.I., tramite la ns. Commissione, pur riaffermandosi disponibile ad appoggiare ogni iniziativa protezionistica, non ha possibilità di intraprendere azioni proprie per singoli casi. E' oltremodo auspicabile che queste rientrino nei programmi dei gruppi — o di più gruppi assieme — non solo per il 1975 ma anche per il futuro, in quanto tale problema sarà, purtroppo, sempre più di attualità.

Una delle minacce maggiori per le grotte è costituita — spiace a dirlo — proprio dagli speleologi, che distruggono, deturpano, inquinano. E' importante trattare ripetutamente questo argomento in ogni occasione, quale ad esempio i corsi. Prima che l'opinione pubblica occorre educare al riguardo noi stessi.

Vi proponiamo infine di trattare la cosa anche sulle Vs. pubblicazioni, sia con articoli che con slogans: Ve ne suggeriamo alcuni che troverete sparsi nelle pagine di questo Notiziario che potrete liberamente usare, certi comunque che la Vs. inventiva Vi saprà suggerire anche di meglio.

Mentre Vi preghiamo di tenerci informati sulle Vs. iniziative (scrivendo a G. Badini, via A. Bisi 34, 20152 MILANO), a tutti porghiamo auguri di buon lavoro e vive cordialità.

p. La Commissione
GIULIO BADINI

- **SOTTOTERRA NESSUNO CI VEDE: OGNUNO SIA RESPONSABILE DELLE PROPRIE AZIONI.**
- **LO STATO DELLE GROTTI TESTIMONIA IL GRADO DI CIVISMO DEI PROPRI FREQUENTATORI.**
- **MEGLIO IL PESO DI UN SACCHETTO DI RIFIUTI, CHE UN PESO SULLA COSCIENZA.**

COMMISSIONE BIOSPELEOLOGICA

Come richiesto dal XII Congresso Nazionale di Speleologia tenutosi a San Pellegrino Terme, la Società Speleologica Italiana ha costituito una Commissione Biospeleologica.

I compiti di questa Commissione sono:

- 1) Raccolta e pubblicazione della bibliografia nazionale a carattere biospeleologico e quindi creazione di una sezione biospeleologica presso la biblioteca della S.S.I.
Redazione di un catalogo della fauna cavernicola italiana.
- 2) Opera di consulenza, per chi ne farà richiesta, per tutti gli argomenti a carattere biospeleologico (informazioni riguardo agli specialisti per la determinazione di gruppi faunistici, indicazioni bibliografiche, suggerimenti metodologici).
- 3) Istituzione di un centro di smistamento dei bioreperti cavernicoli presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma. Questo centro avrà la funzione di facilitare la spedizione degli esemplari agli specialisti.

Si prega pertanto tutti i Gruppi Grotte, tutti i Biospeleologi e gli Specialisti di collaborare con la commissione.

In particolare: si invitano gli SPECIALISTI ad inviare informazioni dettagliate (bibliografia, elenco specie) sul loro campo per quanto riguarda l'Italia; i BIOSPELEOLOGI ad inviare informazioni e dati in loro possesso per la redazione degli elenchi; CHIUNQUE PUBBLICI a spedire una copia degli estratti per gli aggiornamenti bibliografici (gli estratti saranno poi inviati alla biblioteca della S.S.I.).

Si invitano tutti i GRUPPI GROTTI e MUSEI a segnalare i nominativi dei biospeleologi che lavorano nel loro ambito (usando possibilmente l'acclusa scheda).

Segreteria: Dott. Alfredo Bini - via Ceradini, 11 - 20129 Milano

*Centro smistamento materiali: Dott. Valerio Sbordoni
Istituto di Zoologia dell'Università
viale dell'Università, 32 - 00100 Roma*

*Incaricato bibliografia: Dott. Luigi Boscolo - piazza Lupati, 3
45011 Adria (Rovigo)*

-
- **SI PUO' ESSERE SPELEOLOGI ANCHE SENZA COMPIERE STUDI E RICERCHE, MA NON SENZA RISPETTARE L'AMBIENTE SOTTERRANEO.**
 - **QUANDO SEI IN GROTTA, SE TI PIACE AMMIRA, SE NON TI PIACE ESCI, SE SEI STUPIDO SCRIVI IL TUO NOME SULLA PARETE.**

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

COMMISSIONE BIOSPELEOLOGIA

CENSIMENTO DEI BIOSPELEOLOGI ITALIANI

Cognome e nome

data di nascita indirizzo

..... numero telefonico

titolo di studio

Gruppo Speleologico di appartenenza

dilettante professionista solo raccoglitore raccoglie e studia un gruppo faunistico

(specificare)

più gruppi

Si interessa di Ecologia SI NO

Altri campi di interesse (es.: fisiologia, etologia, evoluzione)

Elenco delle eventuali pubblicazioni (anche in corso di stampa)

(SE NECESSARIO AGGIUNGERE UN FOGLIO A PARTE)

Programmi di ricerca attualmente in corso o futuri

(SE NECESSARIO AGGIUNGERE UN FOGLIO A PARTE)

Firma

Prato, 12 gennaio 1975

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI DELLA F.S.T.

Il 12/1/75 si è tenuta a Prato, nella sede del Gruppo Speleologico Pratese, l'Assemblea Ordinaria dei Delegati della F.S.T.

In quella occasione il Presidente uscente UTILI ha tenuto la seguente relazione:

Il Comitato Federale all'atto dell'insediamento (6/5/73) si era impegnato a portare a buon fine una *proposta di legge regionale a favore della speleologia, revisione e aggiornamento Catasto Toscano e sistemazione problema Corchia*. Parallelamente tutti i G.G. associati venivano periodicamente informati delle attività in corso e delle manifestazioni speleologiche più interessanti che si svolgevano in Italia e all'estero tramite apposite circolari.

Veniva redatto anche un primo elenco del materiale audiovisivo disponibile per proiezioni. Con questo si ritiene che il compito di informazione del C.F. nei riguardi dei G.G. federati possa essere considerato assolto.

Molto tempo veniva dedicato alla proposta di legge regionale a favore della speleologia di cui si occupava personalmente il Presidente federale. I risultati per il momento non si vedono, ma data la vitale importanza della legge bisognerà insistere investendo questa volta tutta la Giunta Regionale invece che i singoli Assessori. E' un problema pertanto che rimane aperto e che lasciamo come pesante eredità al C.F. che seguirà.

Anche la sistemazione dell'Antro del Corchia, pur se ha occupato molto la Federazione è di là da venire. C'è il progetto di intervenire parallelamente in Comune, Amm.ne Cave e Commissione Beni Stabili di Levigliani per ottenere la gestione degli ingressi, ma ancora siamo molto lontani dalla soluzione.

Infine la revisione e l'aggiornamento del Catasto cui hanno lavorato Giannotti, Prelovsek e Ranieri in varia misura è praticamente completata e si dovrebbe concretizzare tra non molto nella pubblicazione a ciclostile del III elenco Catastale prima della pubblicazione a stampa.

Il Catasto era l'unico dei tre punti che avevamo assunti che potevamo portare a termine con le nostre forze e che siamo riusciti a mantenere al cento per cento. Questo dimostra che i problemi che investono direttamente i soci siamo in grado di risolverli, mentre siamo carenti — per il fatto stesso di occuparci di un argomento che richiede solo impegni — per i problemi di « politica estera » che richiederebbero molto più tempo e denari a disposizione per potere essere favorevolmente conclusi.

Tutte queste difficoltà però non ci hanno impedito di tenere il nostro secondo Congresso né di stampare i relativi « Atti » per i quali dobbiamo ringraziare in maniera particolare Luciano Salvatici che li ha seguiti costantemente e anche il G.S.F. che ne ha sostenuta la stampa.

Per il futuro individuamo nel portare a termine la legge regionale a favore della speleologia l'obiettivo primario della F.S.T., successivamente la stampa del Catasto completato e revisionato, la sistemazione definitiva del problema Corchia, l'intervento per l'acquisto di aree dove si trovano cavità di particolare interesse e infine l'effettuazione e la stampa degli Atti del III Congresso della F.S.T.

Abbiamo le forze per portare a compimento un programma omogeneo che torni a vantaggio della speleologia toscana in particolare e italiana in generale, rimbocchiamoci ancora una volta le maniche e mostriamo che è possibile fare della speleologia di qualità oltre e al di sopra di tutti gli interessi personali e di gruppo. *Comitato Federale* della F.S.T. per il biennio 1975/76, eletto durante l'Assemblea:

Presidente: FRANCO UTILI
via P. Colletta, 30
50136 FIRENZE

Segretario: ANTONIO BALDINI
via Marina Vecchia, 30
54100 MASSA

Consigliere: GIAN PAOLO BIANUCCI
via P. Vannucci, 5
57100 LIVORNO

COMMISSIONE DELLA S.S.I. PER LA PREISTORIA E L'ANTROPOLOGIA

Comunicato

Dopo varie lettere (purtroppo senza risposta) agli specialisti ho ritenuto opportuno rivolgermi di persona a coloro che consideravo più sensibili ai nostri problemi. L'Istituto di Antropologia e Paleontologia Umana dell'Università di Siena ha promesso aiuti di consulenze nella persona del Direttore Prof. ARTURO PALMA DI CESNOLA, del dott. PAOLO GAMBASSINI, della dott.ssa RONCHITELLI, della dott.ssa SARTI e del dott. MARTINI.

Le premesse per questa valida collaborazione sono: la regolare segnalazione del giacimento alla locale Soprintendenza e la preferenza delle aree già oggetto di studio dell'Università di Siena: la Toscana, il Gargano, la Campania e altre regioni meridionali. I lavori, ai sensi del programma redatto a San Pellegrino Terme, devono essere segnalati ai vari incaricati della Commissione.

NEOLITICO - LAURA SIMONE, Via Filialak, 22/7 - SAMPIERDARENA (GE);

CERAMICHE INSULARI - GIOVANNI MANNINO, Corso G. Finocchiaro, 189 - PALERMO;

ANTROPOLOGIA - RENATO GRILLETTO, Via San Felice, 53 - PINO TORINESE (TO);

FERRO E PROTOSTORIA - ANDREA BOCCHINI, Via Piccittù, 17 - IESI;

PALEOLITICO INFERIORE E MEDIO - MAURO COLTORTI, V. Lauro De Bosis, 17 - IESI;

PALEOLITICO SUPERIORE E BRONZO - ALFONSO PICIOCCHI, Parco Comola, 9 - NAPOLI.

Prima di redigere sul Notiziario S.S.I. l'insero (S.S.I.-DOCUMENTI) per la preistoria, con le consulenze, le schede e la bibliografia, sarebbe opportuno un maggiore impegno da parte di tutti i componenti della Commissione nel prendere contatti, anche diretti, con altri specialisti.

Hanno aderito, oltre all'Istituto di Paleontologia Umana dell'Università di Siena, in ordine di tempo:

Dott. BERNARDO BAGOLINI - Museo di Storia Naturale di TRENTO - per il Paleolitico dell'area alpina; Prof. BRUNETTO CHIARELLI - Istituto di Antropologia - TORINO; Prof. CLETO CORRAIN - Istituto di Antropologia - PADOVA; Prof. GIOVANNI FLORES - Istituto di Botanica - SASSARI; Prof. MELCHIORRE MASALI - Catt. di Antropologia Università di MODENA; Prof. QUINZIO MILANESI - Istituto di Antropologia - FIRENZE; Prof. RAFFAELLO PARENTI - Istituto di Antropologia - PISA; Prof. VITTORIO DELFINO PESCE - Istituto di Zoologia ed Anatomia comparata - BARI.

ALFONSO PICIOCCHI

COMMISSIONE BIOSPELEOLOGICA

Comunicazioni

Il Prof. Giorgio Mancino, dell'Università di Pisa, interessato a studi sugli « Hydromantes » e sulle « Salamandrinae », prega i biospeleologi e chiunque altro voglia collaborare a spedirgli esemplari vivi dei suddetti animali. Si prega di mettersi preventivamente in contatto con lui per evitare inutili morie di anfibi.

Rivolgersi a: Prof. Giorgio MANCINO, Istituto di Istologia ed Embriologia, Università di Pisa, Via Volta 4, 56100 PISA.

AVVISO AI SOCI

La Segreteria resterà chiusa dal 15 luglio al 31 agosto per ferie.

Per ogni evenienza (pagamento quote, informazioni, ecc.) rivolgersi durante questo periodo alla Presidenza (Prof. A. Cigna, V.le M. d'Oro 285, ROMA).

Pubblicazioni scientifiche

ATTI DEL SEMINARIO DI SPELEO-GENESI - Varenna 1972

Sono stati pubblicati gli atti del Seminario di Speleogenesi che si è tenuto presso la Villa Monastero di Varenna dal 5 all'8 ottobre 1972. Il volume è attualmente in distribuzione e viene inviato gratuitamente ai partecipanti ed agli aderenti al Seminario. Altrimenti può essere acquistato direttamente da: « Le Grotte d'Italia », Via Zamboni 67, 40127 BOLOGNA, al prezzo di L. 12.000 (Estero L. 15.000). Per i Soci della S.S.I. il prezzo è ridotto a L. 9.000.

Il volume di 418 pagine (Le Grotte d'Italia, serie 4^a, vol. IV, 1973) riporta i testi delle relazioni e delle comunicazioni presentate al Seminario nonché le discussioni che ne sono seguite.

La pubblicazione di questi Atti ha richiesto un grande impegno, soprattutto da parte della Redazione de « Le Grotte d'Italia » che ha curato la revisione dei testi, delle bozze e che ha provveduto a rifare in gran parte i disegni che illustrano gli articoli.

ATTI DELL' XI CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA - Tomo II

E' in distribuzione il 2° volume degli Atti dell' XI Congresso Nazionale di Speleologia svoltosi a Genova nel Novembre 1972. Esso è stato stampato quale Memoria XI di Rassegna Speleologica Italiana. Il volume viene inviato gratuitamente ai partecipanti al Congresso e può essere acquistato direttamente presso la Redazione di « Rassegna Speleologica Italiana ».

BIBLIOGRAFIA SPELEOLOGICA ITALIANA

Avviso a tutti gli speleologi

E' in corso di stampa la Bibliografia del 1973. Di quella 1974 sono già pervenute alcune schede. Rinnoviamo l'invito ai Gruppi e ai singoli speleologi di spedire materiale e indicazioni bibliografiche relative all'anno 1974 con cortese sollecitudine. Nel n. 5-6 del Notiziario 1973, p. 71, sono contenute le indicazioni per la compilazione delle schede bibliografiche di cui riportiamo qui di seguito lo schema:

=====	Autore	
=====	Anno di pubblicazione	Luogo di edizione
=====	Titolo	
=====	Rivista	
=====	Volume	Numero pagine
=====	Riassunto	
=====	Nome e indirizzo del Compilatore della scheda	

LA U.I.S. RICONOSCIUTA DALL' UNESCO

L' Union Internationale de Spéléologie è stata recentemente riconosciuta dall'Unesco ed inclusa tra le organizzazioni internazionali non governative con le quali intrattiene rapporti di reciproca informazione.

Questo riconoscimento è stato ottenuto in seguito a lunghe e laboriose trattative durante le quali sono state esaurientemente illustrate le finalità dell'Union, la sua attività e la serietà degli intenti.

E' di buon auspicio che questo traguardo sia stato raggiunto proprio nell'Anno della protezione delle grotte.

CAMBIO DI INDIRIZZI

TOMMASINI Dr. TULLIO - Vicolo delle Rose n° 73 - 34134 TRIESTE

SOCIETA' ADRIATICA DI SCIENZE - Sezione Geospeleologica - Via Trento n° 1 - 34132 TRIESTE

LIPPERA Dr. VALERIO - Via Ramelli n° 39 - 60044 FABRIANO

SEFERARO RINO - Via Lussimpiccolo n° 2 - 34145 TRIESTE

GRUPPO GROTTI « USPI BELLUNO » - c/o Damiano De Manzoni - Via S. Maria dei Battuti n° 7 - 32100 BELLUNO

GRUPPO GROTTI CATANIA C.A.I. - Sezione dell'Etna - Via Amore n° 4 - 95128 CATANIA

GRUPPO SPELEOLOGICO GIOIESE - Via Principe Amedeo n° 49 - 70043 GIOIA DEL COLLE (Bari)

GRUPPO SPELEOLOGICO VERONESE C.A.I. - Stradone S. Maffei n° 8 - 37100 VERONA

COME USUFRUIRE DELL' ASSICURAZIONE

Si ricorda ai Soci che per usufruire dell'assicurazione in modo corretto, evitando eventuali future controversie, occorre:

1) Inviare una notifica per raccomandata un giorno prima dell'inizio del periodo da assicurare a: Compagnia di Assicurazione di Milano, Largo Caduti del Lavoro 1, 40122 BOLOGNA; devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome e data di nascita dei partecipanti
- nome e cognome degli eventuali beneficiari
- giorno (o giorni) nei quali si intende usufruire dell'assicurazione
- località di destinazione
- mezzo di trasporto usato

2) Inviare copia della notifica a: Servizio Assicurazione SSI, geom. Desiderio Dottori, Via M. Capponi 11, 60035 JESI (Ancona).

Possono usufruire di questo servizio tutte le persone che abbiano compiuto il 16° anno di età e non abbiano superato il 60° purché siano Soci della SSI o di un Gruppo associato alla SSI. Il servizio è anche esteso agli allievi dei corsi di speleologia organizzati dai Gruppi associati.

Il costo è di L. 250 al giorno per ogni persona assicurata e dà diritto a:

- L. 7.000.000 in caso di morte
- L. 14.000.000 in caso di invalidità permanente (solo se supera il 7% di invalidità totale si avrà la quota corrispondente)
- L. 80.000 per persona per le spese di soccorso, con un massimo di L. 500.000 per spedizione.

RECENSIONE

JEAN-JACQUES MISEREZ - « *Geochimie des eaux du Karst Jurassien. (Contribution Physico-chimique à l'étude des alterations)* ». Università di Neuchâtel, 1974, pp. 313, 60 figg., 54 tavv. f.c.

L'A., che è uno dei più validi esponenti delle nuove leve della speleologia svizzera, ci offre uno studio molto approfondito e completo del chimismo delle acque carsiche del bacino dell'Areuse.

Scopo del lavoro è di spiegare il comportamento « spaziale e temporale » delle acque di infiltrazione attraverso il complesso ciclo carsico del Giura, dall'atmosfera, alla falda, alle sorgenti,

Nei dieci capitoli sono esaminati in maniera ampia e particolareggiata molti degli argomenti che interessano gli studiosi del fenomeno, ciascuno di essi trattato a partire dalle analisi di oltre 700 campioni di acqua prelevati dal massiccio del Sieben Hengste, spesso comparati con quelli di analoghi aspetti di altre regioni.

Di particolare importanza pratica è il capitolo che riguarda sia le metodologie usate nel prelievo dei campioni e nella loro conservazione, che la determinazione di oltre venti parametri per campione, la fedeltà dei metodi, i raffronti statistici.

Ampiamente discussa è pure l'origine delle sostanze in soluzione, in rapporto alla natura geologica del massiccio, nonché la loro variazione nel tempo.

Viene, infine, affrontato il problema dell'aggressività delle acque carsiche e dell'equilibrio chimico-fisico in presenza di silicati e di ioni Na, K, Al, Fe, ed è messo in risalto il ruolo delle sostanze umiche e dei fattori biologici.

In definitiva, quindi, questo volume rappresenta un notevole contributo alla soluzione dei maggiori problemi che oggi sono affrontati dagli studiosi e, al tempo stesso, un valido aiuto per chi abbia intenzione di approfondire gli studi sul carsismo su una base sia geo-mineralogica che chimico-fisica.

A. RODRIGUEZ

Nizza - Verona, 22 - 27 settembre 1975
TAVOLA ROTONDA
FRANCO-ITALIANA SUL CARISMO
E LA SPELEOLOGIA

Questa tavola rotonda viene organizzata congiuntamente dalla Commission Française des Phénomènes Karstiques e dal Centro di Ricerche geologiche e geografiche Giovanni Arduino di Verona.

Dal 22 al 23 settembre si svolgerà a Nizza ed in Provenza, mentre il 24, passando in prossimità della sorgente del Pesio (Marguareis) i partecipanti si trasferiranno a Verona. Nei giorni successivi vi saranno escursioni nelle Alpi veronesi e la manifestazione si concluderà il 27 settembre.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere direttamente al prof. G. Corrà, via Sbusa 7, 37100 AVESA VERONA.

PITTURE RUPESTRI SCOPERTE
SULLA MAJELLA

Nuove pitture rupestri sono state scoperte nei mesi scorsi dai soci dello Speleo Clubi Chieti. Dette pitture sono ubicate in ripari di roccia nella Vallata del Fiume Orta (estreme propaggini del Massiccio della Majella — Abruzzo —), in una zona che già a suo tempo diede reperti consimili. Tra figure di dubbio significato, spicca una figura antropomorfa in bianco, ed altre in nero.

Non si possono attualmente avanzare ipotesi circa la loro reale datazione. Sono stati però prelevati microcampioni della sostanza, per sottoporli ad analisi con il metodo della fluorescenza a raggi X.

Lo Speleo Club Chieti intende approfondire in questo settore le ricerche nel tentativo di scoprire altre testimonianze, ed avviare uno studio organico su quanto già scoperto.

E. BURRI

AVVISO AI SOCI

Sono in vendita presso la Segreteria distintivi in metallo della S.S.I. al costo di L. 1.000 cad. ed adesivi per auto al costo di L. 200 cad.

STAMPA SPELEOLOGICA

« *Speleologia Sarda* » - Notiz. trimestrale di informazione naturalistica a cura del Clan Speleologico Iglesiente, sezione del Gruppo Speleologico Pio XI. 13, anno IV, n. 1 (genn.-marzo 1975), Iglesias.

Tra i vari articoli un'interessante relazione di A. Furreddu sulla presenza della Foca Monaca nel Mediterraneo e la prima parte di una Guida alla ricerca della flora cavernicola di A. Berta.

« *Notiziario Sezionale* » - C.A.I. Sez. di Napoli, XXIX, 3 (maggio 1975).

« *Speleologia Emiliana* » - Notiziario, n. 1 (genn.-febb. 1975), anno VII, Bologna.

A partire da questo numero cambia la direzione del foglio: Massimo Tonini succede a Filippo Ranuzzi. Oltre ad una lunga nota di A. Pavanello sull'incidente al Corchia dell'8 febbraio scorso, contiene notizie da Bologna, Firenze, Modena, Genova, Trieste, ecc.

« *Notiziario del Circolo Speleologico Romano* ». XIX, 1-2 (giugno-dic. 1974), Roma.

Contiene un lungo e completo lavoro sulla Grotta Beatrice Cenci (L'Aquila) a cura di A. Todisco e G. Trovato e un'interessante divagazione di S. Gambari sulle tradizioni plutoniche nella fiaba e nella leggenda. G. Marzolla presenta le grotte della Costarica e C. Bonzano esamina la distri-

buzione dei coleotteri nelle grotte dell'Imperiese.

« *UIS-Bulletin* » - Union Internationale de Spéléologie, 1(11), 1975, Wien.

Contiene la notizia di numerose manifestazioni speleologiche nazionali e internazionali della protezione delle grotte, di speleocronologia e della fisico-chimica del carsismo.

Questo numero è inviato dalla S.S.I. in omaggio a tutti i suoi soci.

« *Speleologia Sarda* » - fasc. 14, anno IV, n. 2 (apr.-giu. 1975), Iglesias.

Contiene, fra l'altro, un contributo alla conoscenza dei chiroteri della Sardegna di B. Corda, interessanti notazioni di S. Vacca sulla tutela del patrimonio carsico e archeologico presente negli ipogei e il seguito della Guida alla ricerca della flora cavernicola di A. Berta.

« *Notiziario Sezionale* » - C.A.I. Sez. di Napoli, XXIX, 4 (luglio 1975).

Contiene un elenco tipologico degli scavi artificiali sotterranei a cura di A. Piciocchi.

« *Nuova Speleologia* » - Notiz. dell'Assoc. Speleol. Romana, anno I, n. 3 (marzo-apr. 1975).

Contiene, fra l'altro, alcune considerazioni di A. Pasqualini sulla speleologia e la difesa dell'ambiente per la conservazione del suolo.

**IMPORTANTE : SI RICORDA AI SOCI CHE PER IL
1975 LA QUOTA SOCIALE È STATA FISSATA IN L. 3.500.
ESSERE IN REGOLA CON ESSA È UN DOVERE DI TUTTI.**

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SPELEOLOGICO

1975

- 4-8 luglio, PERUGIA: Corso speciale sulla tecnica di progressione in grotta con sole corde.
- 4-7 agosto, OUDTSHOORN (REP. SUDAFRICANA): Simposio Internazionale di Speleobiologia e Speleopaleontologia.
- 10-17 agosto, ISLA DE PINOS (CUBA): Simposio del XXXV Anniversario della Società Speleologica di Cuba.
- 24-30 agosto, CATANIA: Settimana Speleologica, comprendente Mostra Internazionale del Manifesto Speleologico, Seminario sulle Grotte laviche, V Riunione Responsabili Gruppi Speleologici C.A.I., Assemblea ordinaria annuale S.S.I.
- 25-31 agosto, BUDAPEST (UNGHERIA): Riunione speleologica in occasione del 150° anniversario dell'esplorazione della grotta Baradla (Aggtelek) e Congresso annuale della Società Speleologica Ungherese.
- 1-5 settembre, LUBIANA (JUGOSLAVIA): Convegno della Commissione dell'U.I.S. per l'erosione carsica.
- 1-7 settembre, BARCELONA (SPAGNA): 2° Conferenza Internazionale di Speleologia Subacquea ed Attività di Soccorso.
- 7-15 settembre, GRENOBLE, TOULOUSE, BRIVE (FRANCIA): Escursione di idrologia carsica dell'Association Internationale des Sciences Hydrologiques (Union Géodésique et Géophysique Internationale).
- 8-14 settembre, STOCOLMA (SVEZIA): Congresso mondiale della CMAS (Conf. Mond. Activités Subaquatiques - World Underwater Federation).
- 8-29 settembre, TURCHIA: 2° Colloquio Internazionale di Speleologia.
- 14-21 settembre, TRIESTE: 2° Corso residenziale di Scienze applicate alla speleologia.
- 22-26 settembre, SCHLITZ (REP. FED. TEDESCA): 3° Colloquio Internazionale sui *Gammarus* e *Niphargus*.
- 22-27 settembre, NIZZA (FRANCIA) e VERONA: Tavola rotonda franco-italiana sul carsismo e la speleologia.
- 22-29 settembre, GRANADA (SPAGNA): Simposio della Commissione dell'U.I.S. per lo studio dei fenomeni chimico-fisici nel carsismo.
- 22-29 settembre, NAIROBI (KENYA): 4ª Conferenza Internazionale di Ricerche sui Pipistrelli.
- autunno, VALLATA TREVIGIANA (VENETO): 5° Convegno sulla storia naturale delle Prealpi Venete; durata due giorni. Rivolgersi a Giovanni Pagotto, via Crispi 20, Cappella Maggiore (Treviso).

1976

- Aprile-maggio, TRIESTE: Simposio sulla idrogeologia carsica.
- 13-18 settembre, NIZZA (FRANCIA): IX Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche.
- Settembre, GRECIA: 3° Colloquio di Speleologia.
- Autunno, LUBIANA (JUGOSLAVIA): 3° Simposio Internazionale sull'impiego dei traccianti nelle acque sotterranee.

1977

- 10-17 settembre, SHEFFIELD (INGHILTERRA): VII Congresso Internazionale di Speleologia.